

Sanità Morto un giovane, esposto della madre

Due superchirurghi indagati a Pisa Uno è Macchiarini

di ALESSIO GAGGIOLI

Il chirurgo toracico di Careggi Paolo Macchiarini e il collega del Cisanello Alfredo Mussi sono indagati per omicidio colposo dalla procura di Pisa per la morte di un ragazzo di 24 anni deceduto il 2 aprile dopo tre interventi alla trachea. I primi due effettuati a Pisa dal pro-

fessor Mussi. L'altro a Firenze da Macchiarini. La madre ha presentato un esposto alla procura di Pisa prima che il figlio morisse, allarmata dal peggioramento delle sue condizioni durante il lungo ricovero (circa tre mesi) a Careggi.

A PAGINA 6

Sanità Prima gli interventi al Cisanello, poi la famiglia decise il ricovero a Careggi. Pochi giorni fa il decesso

Due superchirurghi indagati

Muore dopo l'operazione alla trachea: aperto un fascicolo su Mussi e Macchiarini

Prima era stato operato al Cisanello di Pisa, a metà dicembre. Poi un secondo intervento e a fine anno la famiglia ha deciso di portare il ragazzo a Careggi. Doveva essergli ricostruita la trachea. I genitori di questo giovane di 24 anni, di origine brasiliana, ma residente a Castelnuovo Garfagnana, hanno deciso improvvisamente di portarlo dal chirurgo Paolo Macchiarini. A Careggi è rimasto ricoverato circa tre mesi. Poi, il 2 aprile scorso, il decesso. La madre, che vuole vederci chiaro, ha presentato un esposto alla procura di Pisa pochi giorni prima che il figlio morisse. Era allarmata dalle sue condizioni difficili. La procura di Pisa ha messo sotto inchiesta per omicidio colposo sia Macchiarini, che il professor Alfredo Mussi, vice direttore del dipartimento cardio toracico e vascolare del Cisanello di Pisa.

Sarà una inchiesta non semplice perché sarà decisivo l'esame delle tecniche chirurgiche impiegate nella cura del paziente. Ieri si è svolta l'autopsia sul corpo del ragazzo. Il sostituto procuratore Antonio Giaconi ha nominato tre periti medico-legali, specialisti pro-

venienti da Siena, Foggia e Chieti. Ovviamente è ancora troppo presto per capire se ci sono stati degli errori e nel caso da parte di chi. Il professor Mussi, che in passato a Pisa, ha lavorato proprio con Macchiarini racconta i due interventi a cui era stato sottoposto il giovane brasiliano arrivato a Castelnuovo alcuni anni fa: «Sono molto dispiaciuto per la morte di questo ragazzo anche se ritengo di aver fatto il possibile. Questo giovane aveva una stenosi tracheale cicatrizzante, la conseguenza di un incidente stradale. A metà dicembre abbiamo fatto il primo intervento. Una operazione quasi di routine. Subito dopo ci siamo accorti di una piccola emorragia e allora abbiamo riposizionato una cannula e risolto il problema. Dovevamo richiudere la tracheotomia e ricostruire la trachea. Ma il 27 o il 28 di dicembre, la madre ha deciso di portarlo a Firenze da Macchiarini. Hanno preso un'altra strada, forse non avevano più fiducia in noi. Ci tengo a dire però — conclude il professore — che il paziente è uscito dall'ospedale sulle sue gambe, stava bene, parlava e scriveva».

